Testi di Francesca Briccolani
Tutti i diritti riservati © Pearson Italia S.p.a. – Archimede edizioni

CAPITOLO 12.

Alle origini di Roma

L'Italia arcaica, gli etruschi e la nascita di Roma

IN ITALIA

I millennio a.C.
- **La penisola è abitata da popoli indoeuropei che praticano l'incinerazione e da popoli mediterranei che praticano l'inumazione.**
- **Compare la civiltà villanoviana, caratterizzata da allevamento di transumanza, uso del ferro e artigianato artistico.**

XIII secolo a.C.
- **Insediamenti di popolazioni micenee nell'Italia meridionale.**

Metà dell'VIII secolo a.C.
- **Fondazione di colonie della Magna Grecia.**
- **Contatti con popolazioni fenicie.**
- **Sviluppo della civiltà degli etruschi.**

CIVILTÀ ETRUSCA
- **VIII secolo a.C.: comparsa della civiltà etrusca nella pianura padana (Bologna, Adria) e in centro italia (Campania, Toscana).**
- **VI secolo a.C.: massima espansione etrusca, re etruschi a Roma e controllo marittimo fino alla Corsica.**
- **474 a.C.: battaglia navale di Cuma; sconfitta degli etruschi a opera dei siracusani.**
- **IV secolo a.C.: declino della civiltà etrusca in seguito a invasioni dei celti a nord e pressioni romane.**
- **396 a.C.: i romani conquistano Veio.**
- **265-264 a.C.: i romani conquistano Volsinii; fine della potenza etrusca.**

CARATTERISTICHE DELLA CIVILTÀ
- lingua non indoeuropea, con scrittura basata su un alfabeto simile al greco
- civiltà urbana: le città sono dotate di possenti mura, archi e templi di pietra
- la religione si fonda su libri sacri normativi e sull'interpretazione della volontà divina a partire dai fenomeni atmosferici, dal volo degli uccelli e dalle viscere di animali sacrificati. È fondamentale la credenza in una vita dopo la morte
- le città, indipendenti le une delle altre, erano rette prima da un sovrano (*lucumone*) e poi (V-IV sec. a.C.) da magistrati annuali (*zilath*)
- società strutturata e divisa tra famiglie aristocratiche, che possiedono terre e governano, e la popolazione di liberi e servi
- sviluppo di economia e tecnologia in campo agricolo, minerario, artigianale e commerciale. Vengono costruite grandi opere di regolazione delle acque

CIVILTÀ ROMANA ARCAICA

- **Nascita e sviluppo della città di Roma.**

- **21 aprile 753 a.C.: fondazione di Roma, secondo la tradizione per mano di Romolo, sul colle Palatino.**
- **753-509 a.C.: monarchia, secondo la tradizione governo dei 7 re, di cui gli ultimi 3 di origine etrusca.**
- **VI secolo a.C.: periodo di prosperità. Mutamenti dovuti al contatto con la civiltà etrusca. Nella città di Roma, grazie alle tecnologie edilizie etrusche, vengono costruiti il foro, la cloaca massima e le mura serviane.**
- **509 a.C.: repubblica, deposizione del re etrusco Tarquinio il Superbo e inaugurazione del primo tempio in pietra dedicato a Giove.**

CARATTERISTICHE DELLA CIVILTÀ
- la società romana arcaica è divisa in 3 tribù; nucleo della società romana è la famiglia, costituita da tutti coloro che abitano nella stessa dimora e sono soggetti all'autorità del *pater familias*. Le famiglie che hanno discendenza comune e i loro *clientes* (persone legate alle famiglie) formano una *gens*
- durante il VII secolo a.C. la società si divide in patrizi (*patres*) e plebei
- organizzazione sociale: si passa dalla divisione in 3 tribù fondata sulle famiglie tradizionali a una divisione territoriale in 4 tribù urbane e 10 rustiche e una divisione in 5 classi di censo
- l'esercito, dopo la riforma sociale, è diviso in centurie costituite dai cittadini in base alla classe censoria di appartenenza
- governo della città: in orgine i membri anziani delle famiglie patrizie (discendenti dei fondatori) formano il senato, che nomina il re. Il popolo si raduna nell'assemblea dei comizi curiati, in seguito nei comizi centuriati, in cui a ogni centuria spetta un voto
- religione: il re è il sommo sacerdote di una religione cittadina legata al culto di Giove, Giunone e Minerva. Accanto al collegio dei pontefici, tra i sacerdoti, su influenza etrusca, si forma il collegio degli auguri, dediti a pratiche divinatorie. Le famiglie venerano i Lari, i Mani e i Penati, divinità della famiglia e della casa